

RAPPORTO

della Commissione speciale dei confini giurisdizionali e dei ricorsi
in materia di pubblica utilità sul messaggio 10 novembre 1971
concernente il ricorso contro la pubblica utilità delle opere di allargamento
e di pavimentazione della Via San Martino, a Mendrisio

(del 21 febbraio 1972)

Contro la dichiarazione della pubblica utilità e la facoltà di prelevare contributi di miglioria per le opere di allargamento e pavimentazione di via San Martino e per le opere di costruzione di un piazzale in via G. Lanz - via San Martino a Mendrisio, concessa dal Consiglio di Stato l'8 settembre 1971 con risoluzione n. 7337, ha inoltrato ricorso nei termini di legge l'Organizzazione cristiano sociale ticinese, Lugano.

Tale Organizzazione riconosce esplicitamente la pubblica utilità delle opere ma contesta la facoltà di prelevare i relativi contributi di miglioria e il comprensorio stabilito dall'Autorità comunale per il prelievo degli stessi e giudicato dal Consiglio di Stato « delimitato giudiziosamente » (v. risoluzione citata).

Pertanto, essendo il Gran Consiglio competente, secondo la prassi vigente, a decidere esclusivamente sulla pubblica utilità o meno di un'opera e non sulla facoltà di prelevare contributi o sulla delimitazione del comprensorio di assoggettamento, la Commissione speciale dei confini giurisdizionali e dei ricorsi in materia di pubblica utilità aderisce totalmente al preavviso negativo del Consiglio di Stato, dichiara irricevibile il ricorso della Organizzazione cristiano sociale ticinese e ne propone il rigetto al Legislativo.

*Per la Commissione speciale dei ricorsi
in materia di pubblica utilità :*

S. Cavadini, relatore

Altmann — Canevascini F. — Pagani L.
— Pedotti — Pini L. — Pollini — Rima
— Rossi I. — Tognini